

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Per le esportazioni di ortofrutta italiana forte crescita (+9,1%) e un nuovo record nel 2023

Nicola Capuzzo · Saturday, March 16th, 2024

Se complessivamente l'andamento delle esportazioni italiane nel 2023 è stato stazionario, non così si può dire di quello del comparto dell'ortofrutta fresca, che ha chiuso lo scorso anno con una crescita del 9,1% sull'anno precedente e un nuovo record.

Secondo le analisi del *Corriere Ortofrutticolo* sui dati Istat, il settore ha esportato per 5,780 miliardi di euro (sui 5,3 miliardi del 2022), con un leggero calo invece sul fronte dei volumi (-0,9% per 3,483 milioni di tonnellate).

Guardando ai singoli comparti, emerge positivamente la categoria di tuberi, ortaggi e legumi (+8,7% in volume e un +18,4% in valore), così come quella degli agrumi (+9,9% in volume e +19,3% in valore). Per la frutta fresca si riducono le quantità (-7%), ma crescono gli importi (3 miliardi di euro, +6,1%), mentre per la secca a fronte di una stabilità dei volumi perde il 13,3% in valore. Infine cresce (del 20% sotto entrambi i profili) l'export di frutta tropicale, per via, secondo la testata, della "crescente vocazione dei nostri operatori a fungere da hub per il mercato europeo".

Più nel dettaglio, nel 2023 il primo posto resta assegnato alle mele (-0,95% in volume, + 6,63% in valore per circa 900 milioni di euro). L'uva da tavola scende del 13,58% in quantità ma aumenta dell'12,82% in valore. Il kiwi registra esportazioni in crescita del 13,23% in volume e del 23% in valore, mentre le vendite estere di agrumi crescono del 28% in valore. In negativo le pere e le pesche nettarine (-40% in volume e valore).

Commentando i risultati, il presidente di Fruitimprese Marco Salvi ha sottolineato "la tenuta del sistema Italia nei mercati internazionali, nonostante un 2023 segnato dalla crescita dei costi di produzione e dal calo del potere di acquisto". Secondo Salvi, i problemi produttivi "hanno lasciato spazio al prodotto importato premiando gli operatori che riescono a cogliere le opportunità di un mercato ormai globalizzato e molto competitivo". Quanto al 2024, a preoccupare è anche la crisi del Mar Rosso che in particolare mette a rischio l'export di mele verso i paesi asiatici.

This entry was posted on Saturday, March 16th, 2024 at 11:00 pm and is filed under [Porti](#), [Spedizioni](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

